



Prof. Bernardo De Bernardinis - Presidente ISPRA
Via Vitaliano Brancati 48 - 00144 ROMA
segreteria.presidenza@isprambiente.it

Dott. Stefano Laporta - Direttore generale ISPRA
Via Vitaliano Brancati 48 - 00144 ROMA
segreteria.direzione@isprambiente.it

Dott. Ettore Randi - Responsabile CRA16 ISPRA
Via Ca' Fornacetta 9 - 40064 Ozzano Emilia BO
ettore.randi@isprambiente.it

Dott. Fernando Spina - Centro Nazionale di Inanellamento CRA16 ISPRA
Via Ca' Fornacetta 9 - 40064 Ozzano Emilia BO
fernando.spina@isprambiente.it

Ing. Corrado Clini - Ministro dell'Ambiente
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Via Cristoforo Colombo, n. 44 - 00147 - Roma
clini.corrado@minambiente.it

Ing. Francesco Profumo - Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Viale Trastevere, 76/a - 00153 - Roma
caposegreteria.ministro@istruzione.it

Mr. Janez Potočnik - European Commissioner for the Environment
Commissione Europea - Direzione Generale Ambiente
200 Rue de la Loy - B-1049 Bruxelles
janez.potocnik@ec.europa.eu

Ing. Sabrina Freda - Assessore all'Ambiente
Regione Emilia-Romagna
Via della Fiera, 8 - 40127 Bologna
sfreda@regione.emilia-romagna.it

Dott. Tiberio Rabboni - Assessore all'Agricoltura
Regione Emilia-Romagna
Via della Fiera, 8 - 40127 Bologna
trabboni@regione.emilia-romagna.it

Oggetto: Blocco delle attività di ricerca e monitoraggio dell'avifauna in Italia basate sull'inanellamento scientifico

In riferimento alla nota del Centro Nazionale di Inanellamento ISPRA (Prot. N. 0018432 del 10.5.12), attraverso la quale si comunica l'interruzione della fornitura di anelli, e di conseguenza dell'attività di inanellamento scientifico a scala nazionale, l'Associazione Ornitologi dell'Emilia-Romagna desidera manifestare la propria preoccupazione per il proseguimento delle numerose attività di ricerca, conservazione e monitoraggio dell'avifauna che decine di propri soci inanellatori emiliano-romagnoli portano avanti quotidianamente, da decenni, facendo uso di questa tecnica di studio.

L'inanellamento a scopo scientifico degli uccelli è previsto dalla Legge 157/92, che affida al Centro Nazionale di Inanellamento di ISPRA la gestione e la regolamentazione di tale attività. Tale metodologia di indagine è quella più utilizzata in tutto il mondo per condurre progetti di ricerca, conservazione e monitoraggio ad ampia scala geografica e temporale dell'avifauna, una delle componenti di maggiore importanza e visibilità della nostra biodiversità. Si ricorda infine che le attività di monitoraggio delle popolazioni ornitiche rispondono ad un preciso obbligo di molte direttive e accordi internazionali, come la Direttiva UE per la Conservazione degli Uccelli Selvatici (2009/147/CE) (Articoli 4, 6, 7 e 10); la Convenzione di Ramsar sulle zone umide di importanza internazionale specialmente come habitat per gli uccelli acquatici (1976) (Articoli 2 e 4); la Convenzione di Berna sulla Conservazione della Fauna Selvatica in Europa e dei suoi habitat naturali (1979) (Articoli 1-4, 10 ed 11); la Convenzione di Bonn sulla Conservazione delle specie migratrici di animali selvatici (1980) (Articoli 2 e 5); il Piano d'azione AEWA nell'ambito della Convenzione di Bonn (1999) e la Direttiva Europea per le Acque 2000/60/EG (2000) (Articolo 6 ed Appendici IV e V).

In particolare tale attività fornisce, sulla base di una notevole mole di dati raccolti gratuitamente da volontari (25000 giorni/uomo sul campo in Italia, esempio unico di Citizen Science), una fonte conoscitiva molto utile alla predisposizione del Rapporto Nazionale che dovrà essere prodotto ai sensi dell'art. 12 della Direttiva Uccelli, dal Ministero dell'Ambiente col concorso di altri Ministeri e delle Regioni.

L'Associazione Ornitologi dell'Emilia-Romagna auspica che le decisioni prese in merito all'interruzione della fornitura degli anelli ai ricercatori possano essere revocate con la massima urgenza.

Distinti saluti

Per il Consiglio Direttivo AsOER
Luca Melega

